

The 20th Anniversary of the Ottawa Charter

The Ottawa and Bangkok Charters From principles to action

Florance 21-22-23 November 2006

“Integration Practice in Communities” Italian Ministry of Health



Annamaria de Martino



Sorveglianza



Malattie Infettive

CV

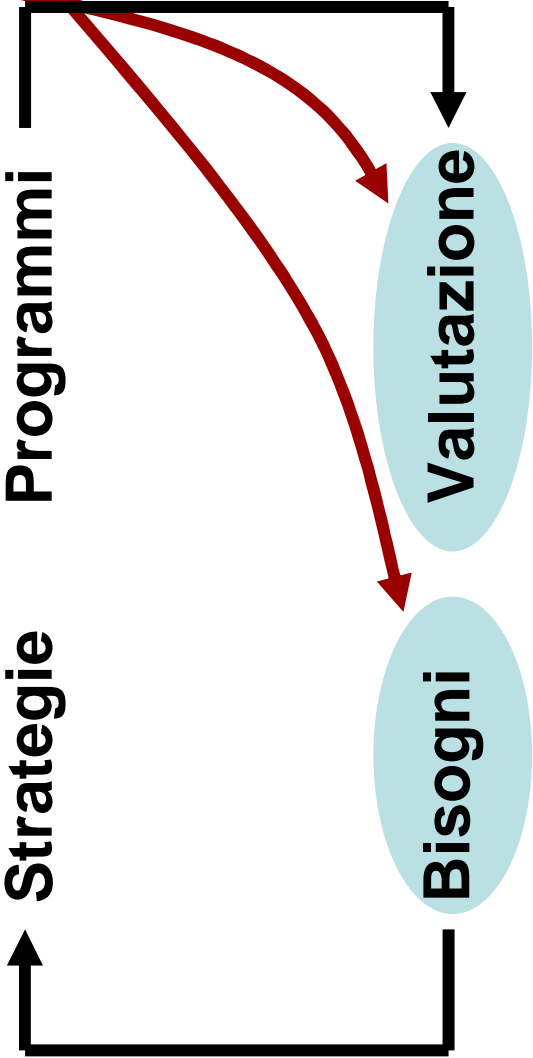
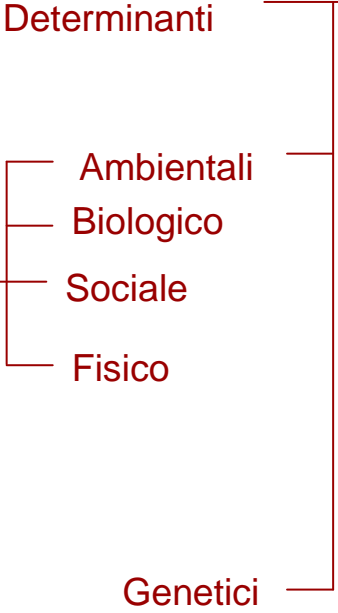
Diabete

Salute Mentale

Cancro

Respiratorie

Muscoloscheletriche





Impegno Nazionale

- **Piano Sanitario Nazionale 2006-2008** (Ambiente e Salute bambini)
- **Piano Nazionale della Prevenzione 2005-2007**
Contrasto all'obesità –Promozione dell'attività fisica
Prevenzione cardiovascolare – Screening oncologici
Prevenzione incidenti(stradali, domestici e sul lavoro)
- **Strategia Nazionale contro i danni del fumo**
Proteggere dal fumo passivo (sostegno alla legge 3/2003)
Prevenire l'uso di tabacco (educazione /informazione)
Favorire la disassuefazione (MMG – Centri antitabacco)
- **Strategia Nazionale Ambienti vita e lavoro**
- **Piano Nazionale prevenzione effetti del caldo**
- ...



PROTAGONISTI IN SINERGIA

Ufficio Europeo
OMS - Copenaghen

Dip. VetAN

CCM

ISPESL

**ISTRUZIONE
MINISTERO SALUTE**
Solidarietà sociale
Welfare
Ambiente
Ricerca....

**PROMUOVRE
GUADGNARE
SALUTE
MIGLIORARE QUALITA
DELLA VITA**

**REGIONI
SSN
ENTI LOCALI**

Centro OMS Roma
Ambiente&Salute

Centro coll. OMS
Trieste
Salute Infanzia

PRIVATI CITTADINO "UTENTE"
**PRODUTTORI
ASSOCIAZIONI
CONSUMATORI
VOLONTARIATO....**

Dip. Prev.

ISS

IRCS

ARPE

PSN 2006-2008

Punti forti

1. Ridurre l'incidenza delle principali malattie
2. Proteggere la salute dei cittadini e promuovere strategie intese a favorire stili di vita salutari
3. Rafforzare le sinergie e integrare nelle altre politiche gli obiettivi della politica della salute
4. Contrastare gli effetti dei determinanti ambientali, con particolare attenzione alla salute dei bambini
5. Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei sistemi sanitari
6. Promuovere equità, solidarietà e accrescere la capacità dei cittadini di decidere riguardo alla propria salute (Empowerment of individuals)



PSN 2006-2008

1. Strumenti/Azioni

- Individuazione/contenimento fattori di rischio, diagnosi precoce, prevenzione delle complicanze
- Comunicazione ai cittadini - Educazione Sanitaria (Scuola)
- Partecipazione attiva delle associazioni dei cittadini, del volontariato ed altre parti interessate al tema salute
- Strategia integrata ed intersettoriale per favorire l'individuazione precoce, la valutazione e la comunicazione dei rischi sanitari
- Sicurezza dei prodotti e dei servizi destinati ai cittadini
- Identificare le migliori pratiche, basate sull'evidenza
- Promozione della Ricerca



Il cittadino è il primo attore delle scelte riguardanti la salute

- Il PSN propone di implementare i processi di informazione e comunicazione per rendere i cittadini consapevoli e responsabili("empowered"):
 - della propria salute anche in termini di promozione e prevenzione
 - dei rischi per la salute propria e degli altri individui della comunità, correlati a abitudini di vita scorrette e a fattori di rischio presenti nell'ambiente
 - delle iniziative da mettere in atto per concorrere alla prevenzione dei rischi, alla cura, alla riabilitazione e per collaborare attivamente allo sviluppo della qualità delle strutture erogatrici



Principali obiettivi del S.S.N.

- La salute nelle prime fasi di vita, infanzia e adolescenza
- Le grandi patologie (tumori, malattie cardiovascolari, diabete e malattie respiratorie)
- La non autosufficienza: anziani e disabili
- Le dipendenze connesse a particolari stili di vita
- Il sostegno alle famiglie
- La salute degli immigrati e delle fasce sociali marginali - persone senza fissa dimora *
- Controllo malattie diffuse
- Ambiente e Salute (particolare attenzione ai bambini)

*

Alta esposizione a fattori di rischio

Alta esposizione a traumi, incidenti e violenze

Insufficiente accesso all'assistenza sanitaria

Alta prevalenza di malattie -Alta mortalità



Piano Nazionale della Prevenzione 2005-07

Gli ambiti

- **prevenzione cardiovascolare**



- diffusione della carta del rischio cardiovascolare (fumo, alcol, coles, iperogl.press.)
- prevenzione dell'obesità (bambini, donne in età fertile)
- prevenzione delle complicanze del diabete di tipo II (nel bambino e nell'adulto)
- prevenzione delle recidive degli accidenti cardiovascolari



Piano Nazionale della Prevenzione 2005-07

Gli ambiti

- **screening oncologici**
 - cancro del seno
 - cancro della cervice uterina
 - cancro del colon retto



Piano Nazionale della Prevenzione 2005-07

Gli ambiti

- prevenzione degli incidenti

- vaccinazioni



Pianificazione per
Promozione salute
Prevenzione

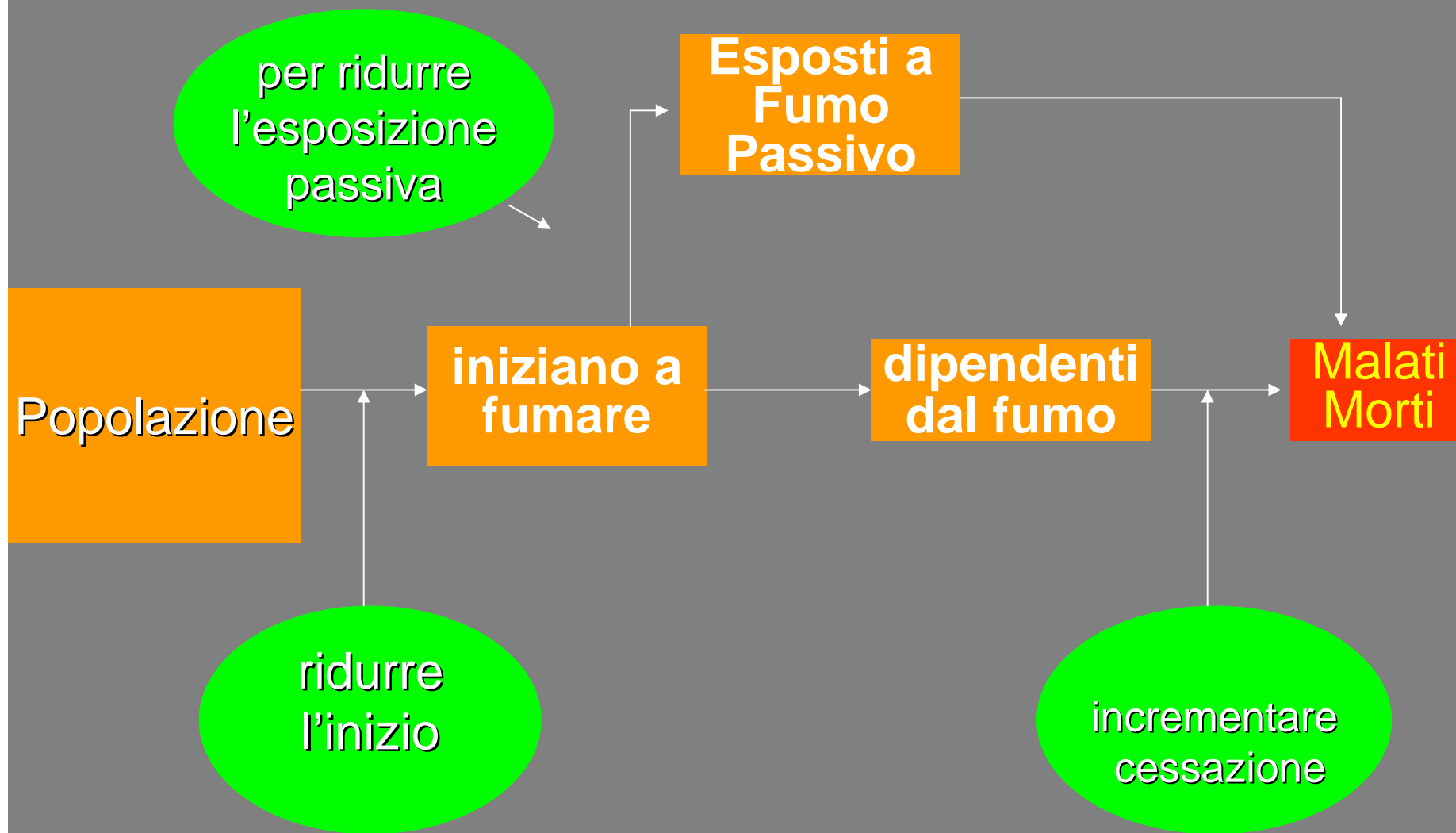
CCM

Regioni

ASL



Strategia contro il Fumo



Strategia Nazionale contro il fumo

Azioni

- Interventi legislativi e amministrativi
- Campagne informative
- Programmi di prevenzione
- Programmi per smettere di fumare



Ministero della Salute

Legge 16 gennaio 2003, n. 3

Articolo 51

Tutela della salute dei non fumatori

E' vietato fumare nei locali chiusi
ad eccezione di:

- a)* quelli privati non aperti
ad utenti o al pubblico
- b)* quelli riservati ai fumatori e
come tali contrassegnati



Ministero della Salute

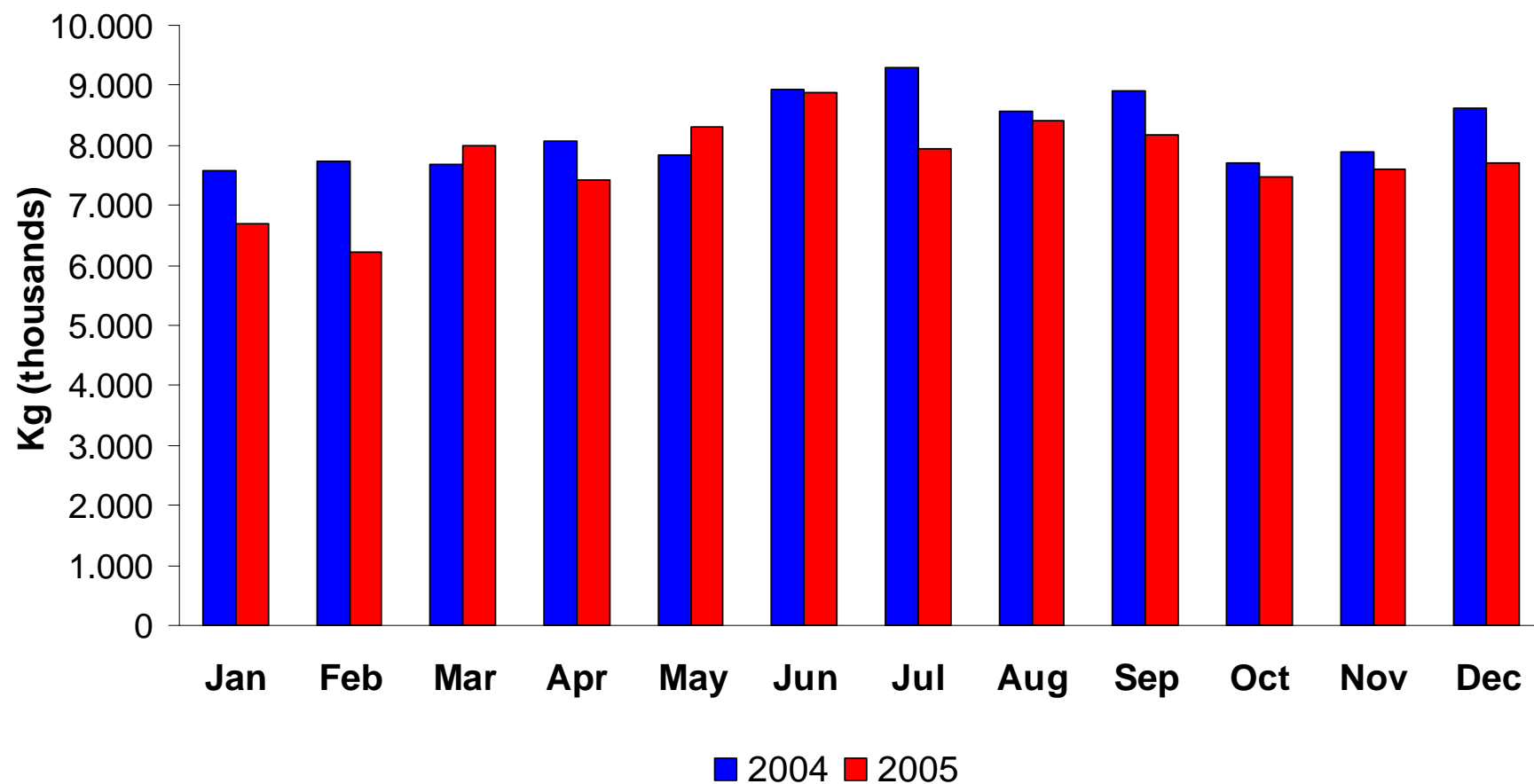
ESSERE LIBERI DALFUMO

Ipotesi di Intersectorialita'

Strategia	Salute	Istruzi	Econ.	Region	ASL	Osped	Lavoro	Scuola	Altri
Tutela dal fumo passivo	X			X	X	X	X	X	X
Prevenire l'iniziazione dei giovani al fumo	X	X	X	X	X			X	
Sostegno a smettere	X			X	X	X	X		X



RIDOTTO CONSUMO DI TABACCO **SIGARETTE VENDUTE (2004/2005)**

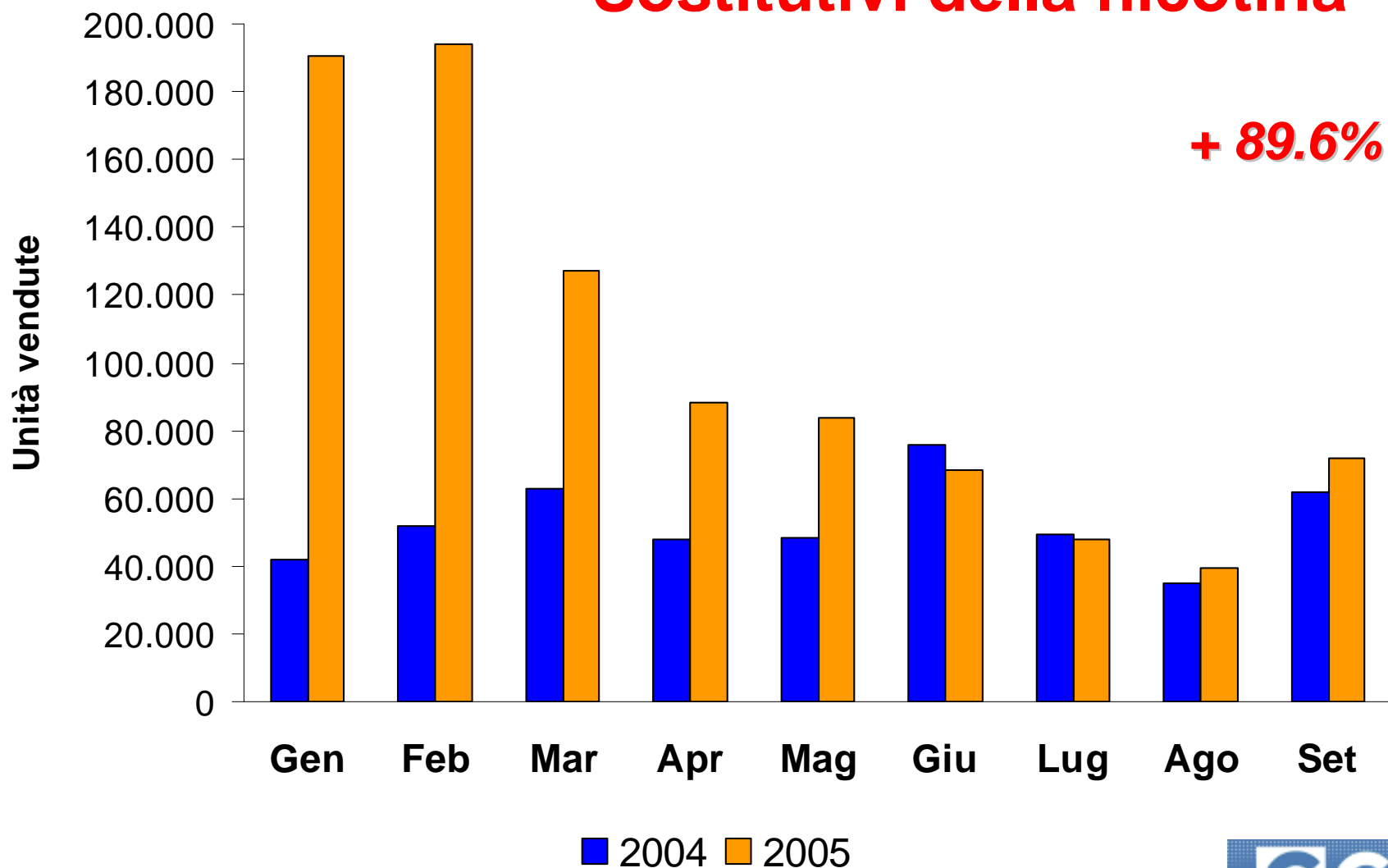


diminuzione del 6,1%



VENDITE DI PRODOTTI ANTIFUMO

Sostitutivi della nicotina



RIDOTTA PREVALENZA DI FUMATORI

nel 1980

34,9% della popolazione 14 anni e più

Uomini 54,3% **Donne 16,7%**

nel 2003

23,9% della popolazione 14 anni e più

Uomini 31% **Donne 17,4%**

nel 2005

22% della popolazione 14 anni e più

Uomini 28,3% **Donne 16,2%**

Strategia per la prevenzione e promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro

- **Piano Sanitario Nazionale 2006-2008(A. & S.)**
- Accordo Ministro della Salute, Regioni e Province autonome: Linee guida per la tutela e la promozione della salute negli **ambienti confinati**
- Accordo Ministro della Salute, Regioni e Province autonome: Linee Guida per la definizione di protocolli tecnici di manutenzione predittiva sugli **impianti di climatizzazione**
- Accordo Ministro della Salute, Regioni e Province autonome: *Disciplina* degli aspetti igienico-sanitari concernenti la **gestione ed il controllo delle piscine ad uso natatorio**



Strategia per la prevenzione e promozione della salute negli ambienti di vita e di lavoro

4. Piano Nazionale Radon (CCM)
5. Piano Nazionale per la **prevenzione degli effetti del caldo sulla salute** (CCM)
6. Linee Guida per preparare **piani di sorveglianza risposta** verso gli effetti sulla salute da **ondate di calore**

In fase istruttoria

4. Schema di Linee Guida per la Prevenzione ambientale dei fattori di rischio indoor **per allergia ed asma. Programma specifico per le scuole**
5. Schema di Linee Guida per la **qualità dell'aria nelle abitazioni**
6. **Bozza di Piano Nazionale Ambiente e Salute (NEHAP + CEHAP)**



La non autosufficienza

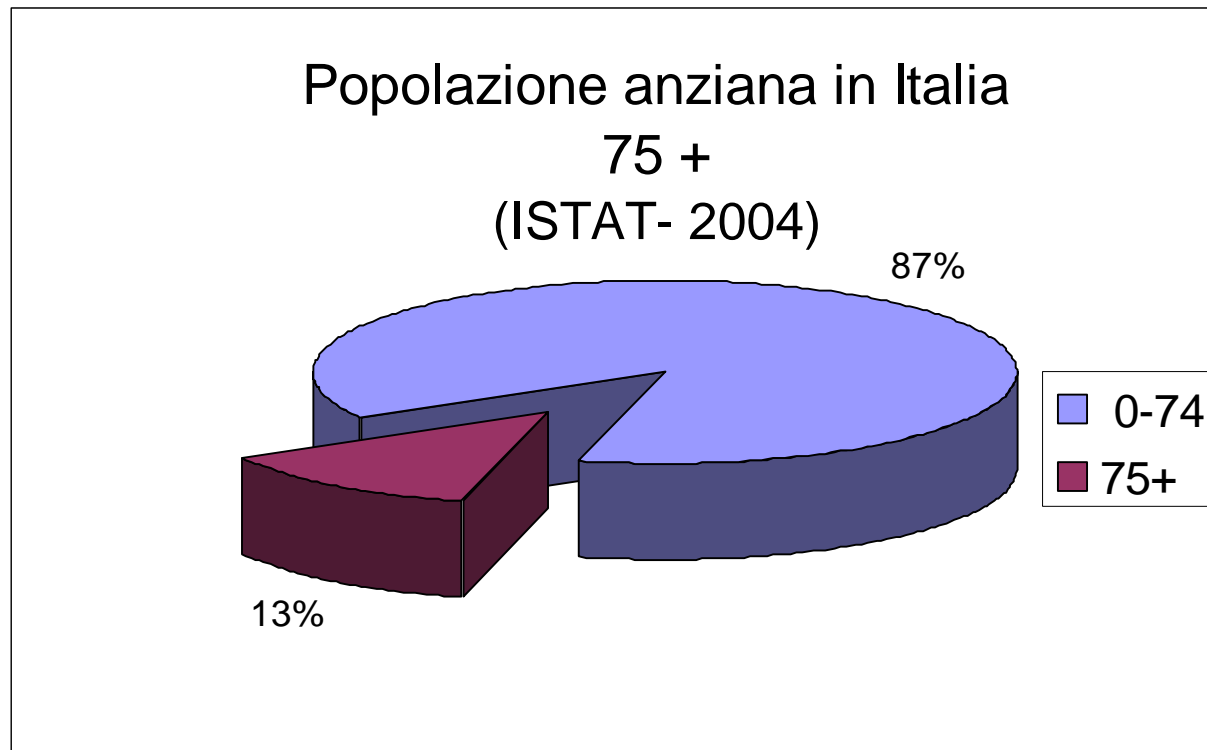
Gli anziani



Popolazione Anziana in Italia

75 anni +

2004 - ISTAT



0-74	50927504
75+	7534871
tot	58462375



EVIDENZE

Bisogni socio-sanitari degli anziani in Italia

(fonte: Studi Argento e ILSA, 2003)

- **Aumento** prevalenza patologie croniche anziano (+50% negli ultimi 10 anni)
- **Aumento** diffusione tra gli anziani dei fattori di rischio ambientali e socioeconomici (tassi più elevati di patologie croniche invalidanti, disabilità e mortalità evitabili)
- **Aumento** isolamento o scarsa integrazione sociale dell'anziano, per modificazione delle strutture familiari, dell'organizzazione urbanistica e sociale delle città e > degli *anziani hard to reach* per condizioni di estremo isolamento



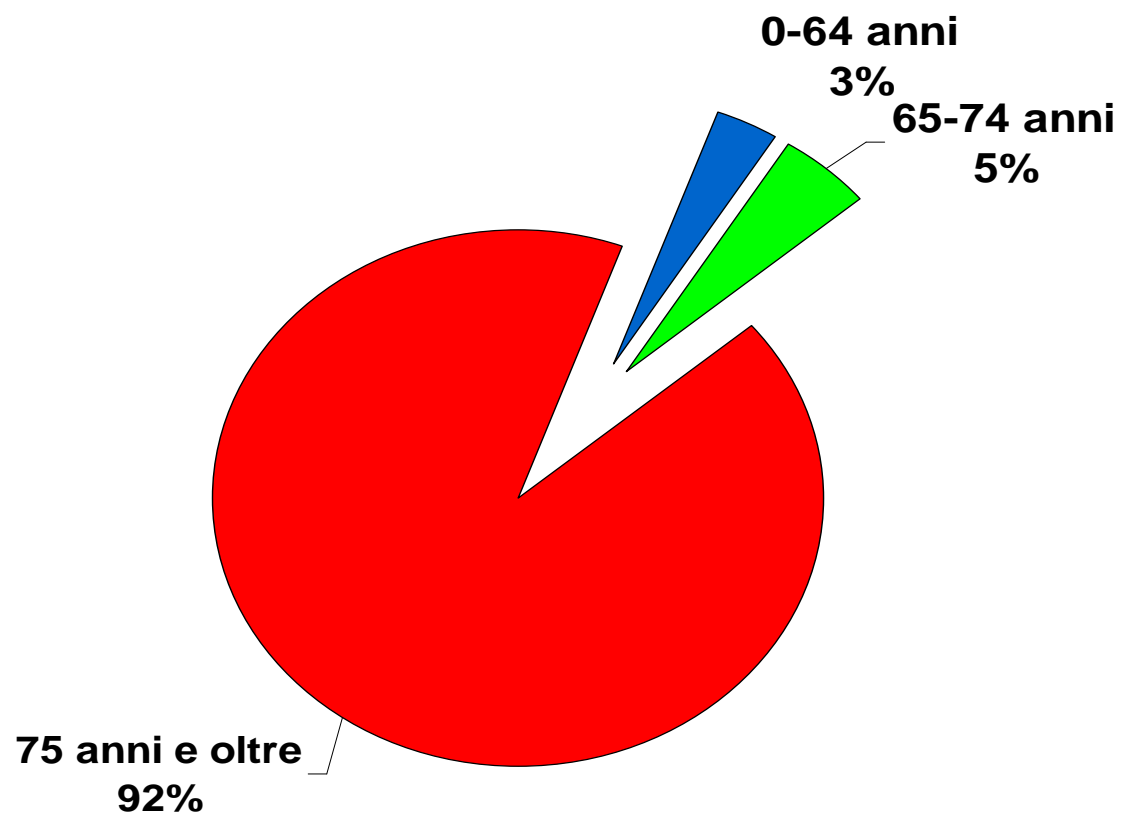
LA RETE DEI SERVIZI DI ASSISTENZA E SUPPORTO PER GLI ANZIANI IN ITALIA

- **La Rete** comprende servizi gestiti direttamente da Enti pubblici (Regioni, Comuni, ASL) o da privati convenzionati e l'apporto delle Associazioni di volontariato e dei familiari che affiancano il lavoro dei servizi pubblici
- **Problema:** insufficiente integrazione tra i diversi attori e servizi che a vario titolo si occupano degli anziani





Mortalità nel periodo 1 giugno - 31 agosto
Differenze tra 2003 e 2002
per fasce di età



Valutazione integrata di diverse forme di fragilità per definire la quota di popolazione anziana più suscettibile agli effetti delle ondate di calore



Strategia nazionale per la tutela della salute degli anziani dagli effetti del caldo

- **Linee guida** per per preparare piani di sorveglianza e risposta verso gli effetti sulla salute di ondate di calore anomalo
- **Sperimentazione** di un modello di servizio per la sorveglianza attiva e presa in carico anziano fragile (Servizio di Custodia sociosanitaria)
- **Heat lab** condivisione esperienze, buone pratiche
- **Piano Nazionale di prevenzione** degli effetti del caldo (CCM)
- **Monitoraggio finale degli interventi**



Sperimentazione di un servizio nuovo per gli anziani “fragili”

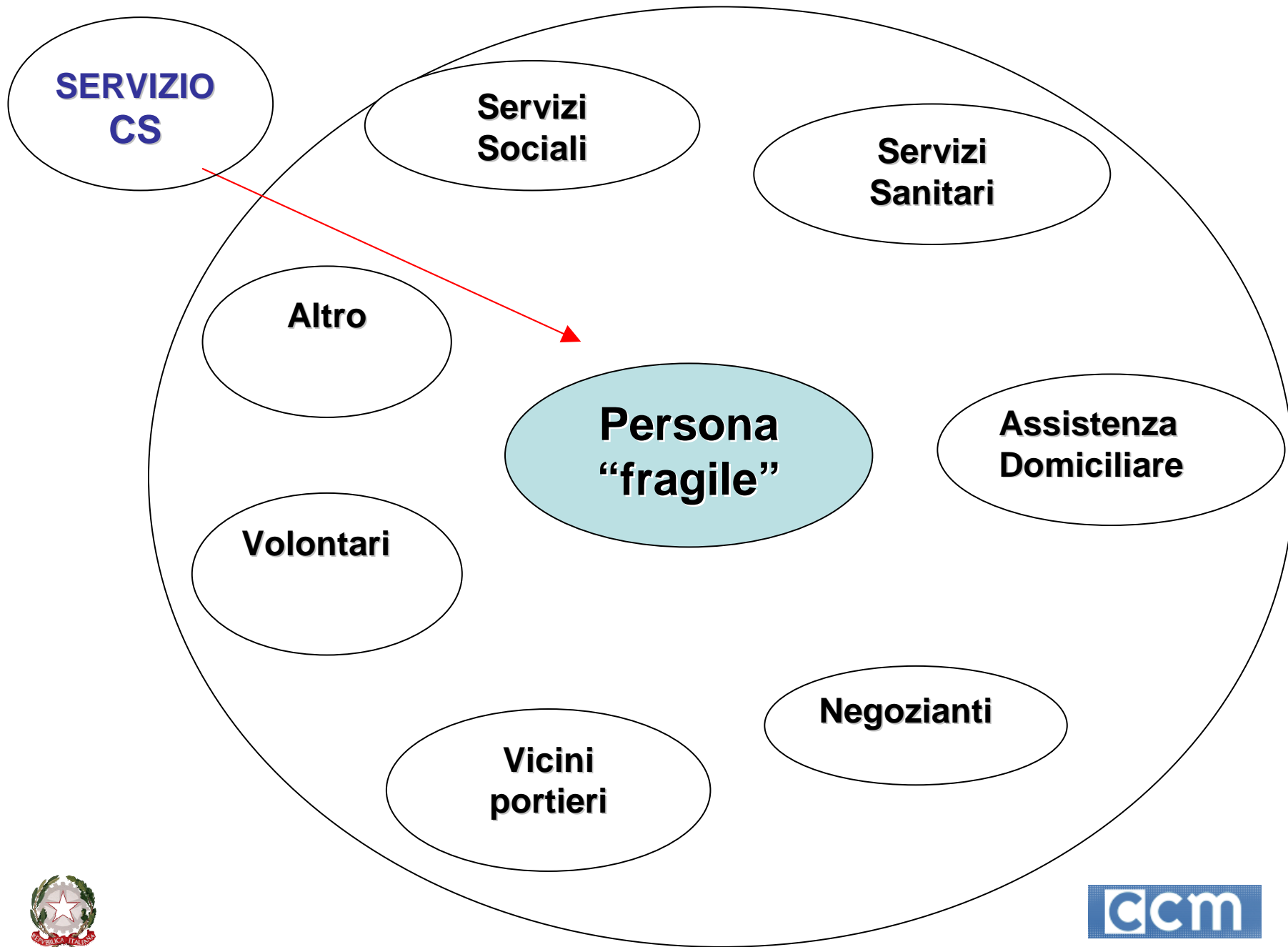
1. Prevenire le situazioni di rischio o difficoltà dell'anziano
2. Intercettare e rispondere prontamente al bisogno espresso e non espresso
3. Affiancare i servizi di domiciliarità esistenti sul territorio e fungere da raccordo e orientamento tra le reti di prossimità
4. Creare un “quartiere amico” attorno all'anziano “fragile”

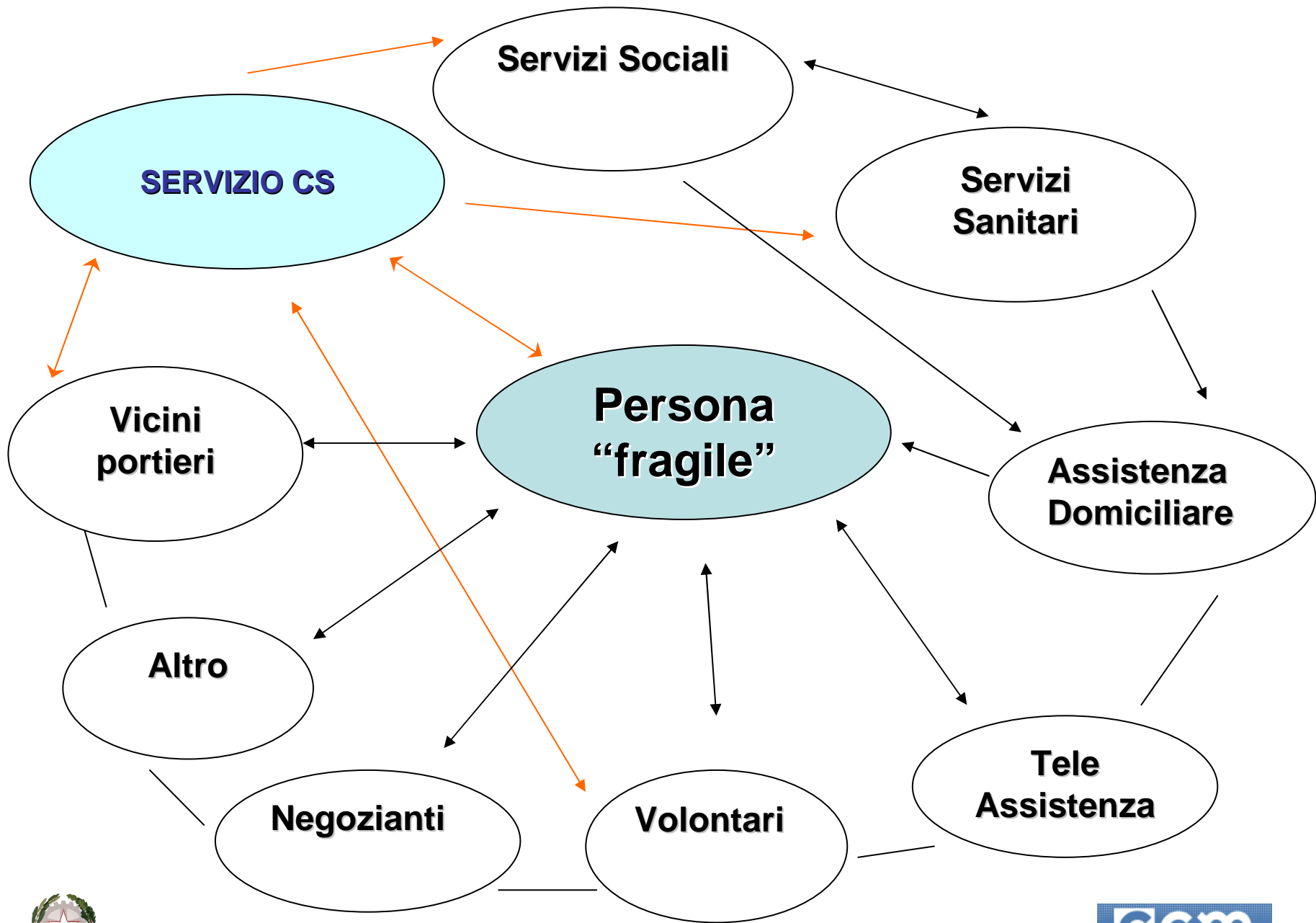
Progetto pilota

Servizio di custodia sociosanitaria

- **Città coinvolte:** Roma, Milano, Torino, Genova
- **Attori:** Ministero della Salute, Regione, Comune, ASL, Terzo settore, volontariato
- **Direzione scientifica progetto:** Ministero della salute, Regione e Istituto Superiore Sanità
- **Nucleo centrale del progetto:** costituzione di una rete di operatori di quartiere con formazione specifica
- **Durata della sperimentazione:** due anni (2004 e 2005)







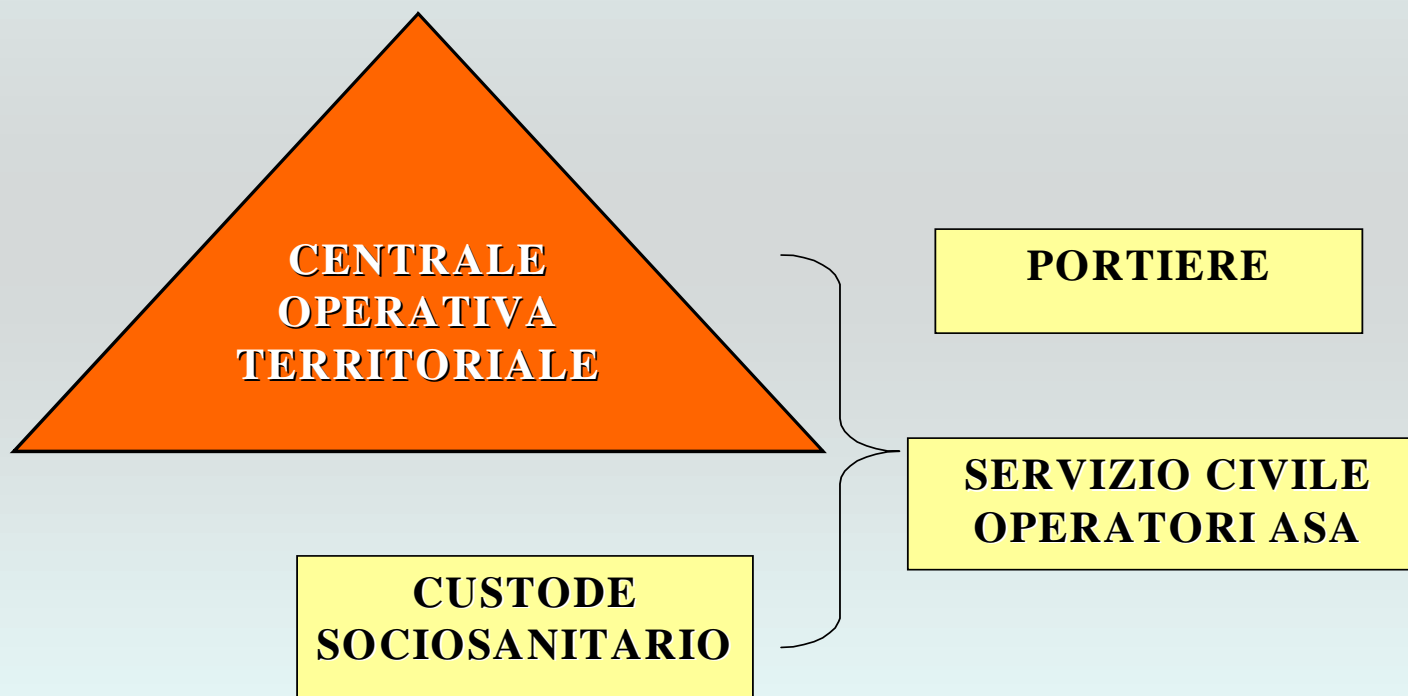


Ministero della Salute

Progetto Custodi Sociosanitari

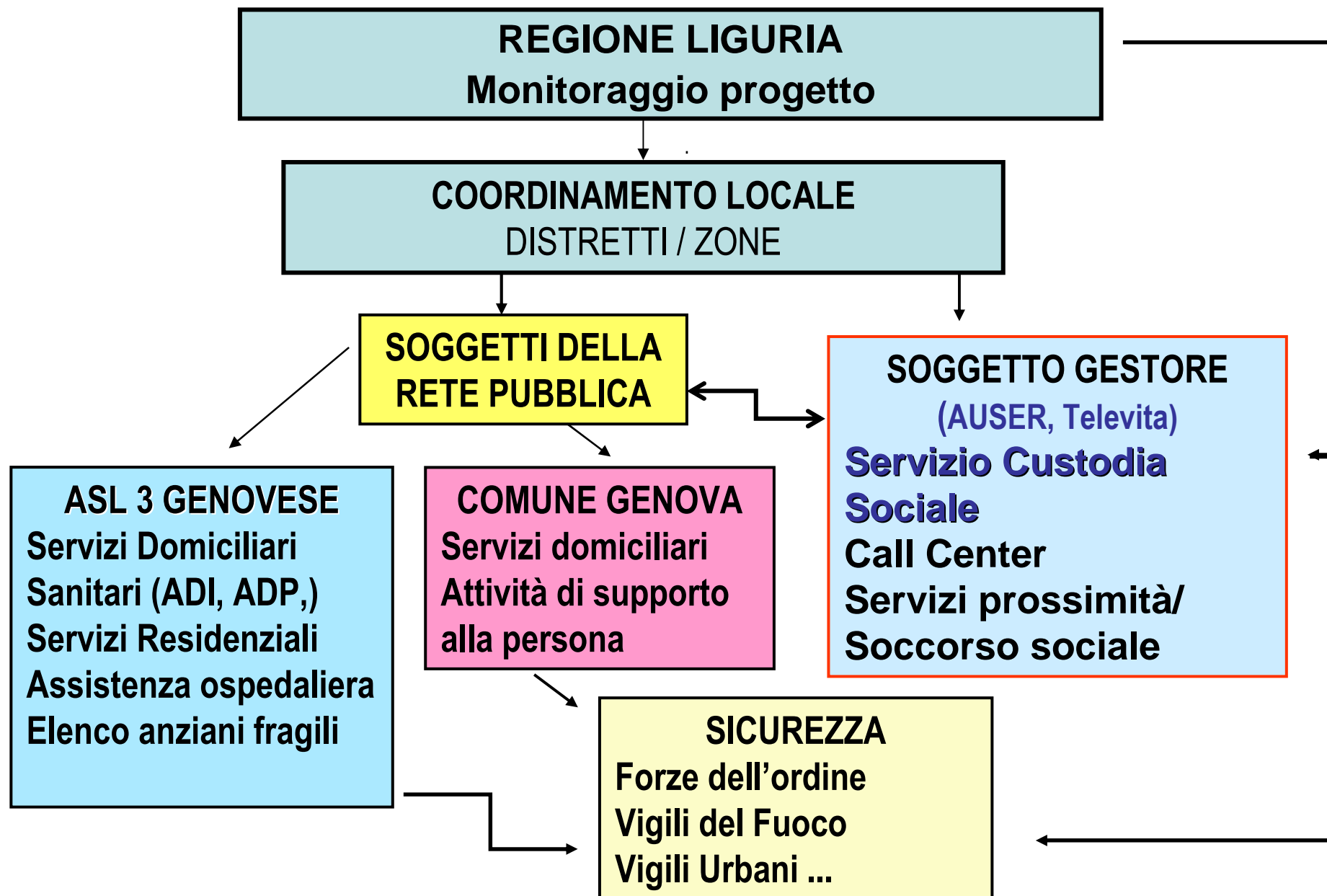
REGIONE LOMBARDIA - CITTA' DI MILANO

Struttura organizzativa





Ministero della Salute



“HEAT LAB”

<http://www.ccm.ministerosalute.it/>

Laboratorio di esperienze

sviluppate a livello locale per
contrastare gli effetti del caldo



Secondo monitoraggio degli interventi Estate 2005

Macroaree d'intervento

1. Prevenzione/sorveglianza sanitaria
2. Sorveglianza/previsione meteorologica
3. Informazione/Comunicazione
4. Formazione
5. Risposta all'emergenza



Collaborazioni/partnerships

Istituzioni - Enti- Organizzazioni

(Regione, AUSL, Comuni, Protezione Civile, Associazioni Volontariato, MMG, Sindacati dei pensionati etc)



LA COMUNICAZIONE LOCALE

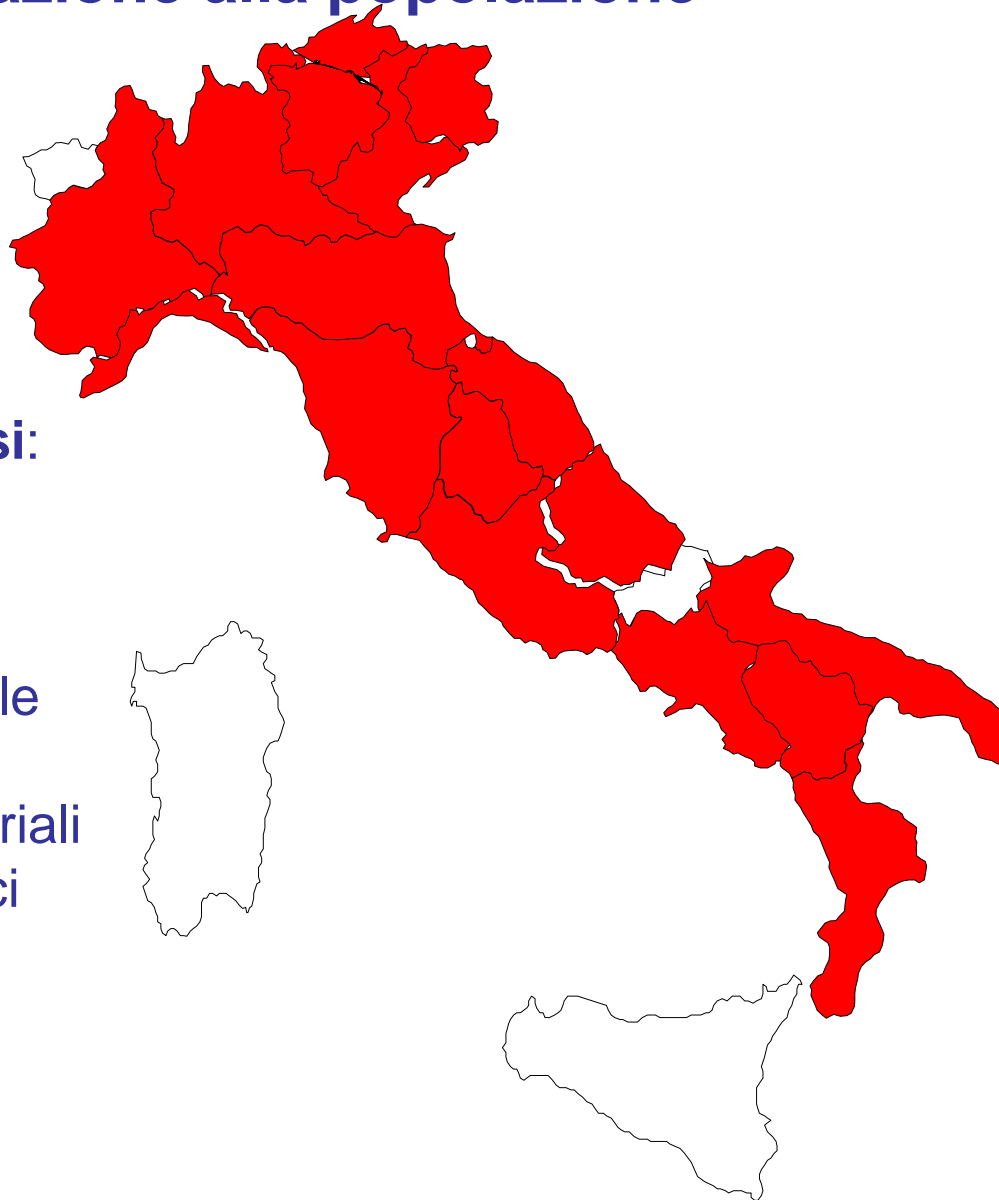
- Informazione/comunicazione “mirata” a target selezionati (anziani a rischio, medici, operatori, responsabili istituzionali,ONG)
- Informazione/comunicazione “estesa”, fruibile a tutti



7. Informazione alla popolazione

Gli strumenti più diffusi:

- Broscure, manifesti, lettere
- Radio, TV, stampa, internet
- Numeri verdi, Call center,
- Incontri/seminari (ai MMG alle Ass. Volontariato etc)
- Altro (punti informativi territoriali presso URP, Farmacie, Uffici ASL, Centri anziani)



Sistema di sorveglianza meteorologica

Heat Health Watch Warning Sistem (HHWWS)



Cose da fare ...

1. Consolidare in tutto il territorio nazionale la rete per la prevenzione collettiva territoriale rappresentata dai dipartimenti di prevenzione, nel rispetto dei diversi modelli organizzativi regionali e consolidare in tale rete la funzione epidemiologica
2. Promuovere sinergie tra ARPE, Dipartimenti di prevenzione, Istituti Zooprofilattici sperimentali, e le strutture tecniche del Ministero della salute
3. Promuovere l'integrazione tra prevenzione, cure primarie e percorsi diagnostico-terapeutici, tenendo nella giusta considerazione il ruolo dei determinanti sociosanitari



Cose da fare ...

4. Migliorare il coordinamento con le Istituzioni anche non sanitarie, promuovere politiche integrate e intersettoriali ai vari livelli
5. Migliorare il sistema informativo a supporto della rete per la prevenzione(amb e sanitaria), definizione di indicatori
6. Rendere più accessibili le informazioni sullo stato della salute e dell'ambiente per ricercatori, operatori di sanità pubblica e cittadini anche ai fini di una efficace comunicazione istituzionale



Cose da implementare....

- Coesione e network di sostegno sociale:
 - Implementare le iniziative per favorire lo sviluppo di comunità in grado di rafforzare i fattori protettivi della salute (Communities for health)
 - Implementare le iniziative di promozione della salute in scuole, ospedali e luoghi di lavoro (Educazione sanitaria)
 - Rafforzare le reti di sostegno e solidarietà sociale verso i gruppi più vulnerabili della popolazione
 - Valorizzare il ruolo dell'associazionismo (terzo settore, volontariato, associazioni pazienti e loro familiari)



Lavorare per il futuro: ridurre le morti premature e vivere meglio

**Le conoscenze per raggiungere questo obiettivo sono già disponibili, le soluzioni sono efficaci ed economicamente convenienti
Per avere successo è necessaria un'azione globale ed integrale, da parte dei governi, delle istituzioni, ma anche da parte della *comunità* e degli esperti della salute.**

Come primo passo è fondamentale diffondere le conoscenze più recenti, sia ai professionisti che operano in prima linea, sia al pubblico in generale



Ministero della Salute

Grazie per l'attenzione

Annamaria de Martino

Dirigente medico

Ministero della Salute

Dipartimento Prevenzione e Comunicazione

Direzione Generale Prevenzione Sanitaria

Via della Civiltà Romana 7

00144 ROMA

Tel 06 59943248 cell.3204077817

Fax 06 59943813

e-mail a.demartino@sanita.it